



IL FALSO ECUMENISMO

Papa Francesco ha firmato la prefazione della “**Bibbia dell’amicizia**” in cui **40 studiosi delle due religioni ebraica e cristiana commentano i primi cinque libri della Bibbia** (Torah per gli ebrei, Pentateuco per i cristiani).

Questo è il testo della prefazione:

La Bibbia dell’amicizia è un progetto attraente ma assai impegnativo. Sono ben consapevole che abbiamo alle spalle diciannove secoli di anti giudaismo cristiano e che pochi decenni di dialogo sono ben poca cosa al confronto.

Tuttavia in questi ultimi tempi molte cose sono mutate e altre ancora stanno cambiando.

Occorre lavorare con maggiore intensità per chiedere perdono e per riparare i danni causati dall’incomprensione.

I valori, le tradizioni, le grandi idee che identificano l'ebraismo e il cristianesimo devono essere messe al servizio dell'umanità senza mai dimenticare la sacralità e l'autenticità dell'amicizia.

La Bibbia ci fa comprendere l'inviolabilità di questi valori, necessaria premessa per un dialogo costruttivo.

Il modo migliore per dialogare tuttavia non è solo parlare e discutere, ma fare progetti realizzandoli insieme a tutti coloro che hanno buona volontà e reciproco rispetto nell'amicizia.

Esiste una ricca complementarietà che ci permette di leggere insieme i testi della Bibbia ebraica aiutandoci vicendevolmente a sviscerare le ricchezze della Parola di Dio.

Obiettivo comune sarà quello di essere testimoni dell'amore del Padre in tutto il mondo. Per l'ebreo come per il cristiano non v'è dubbio che l'amore verso Dio e verso il prossimo riassume tutti i comandamenti.

Ebrei e cristiani devono dunque sentirsi fratelli e sorelle, uniti dallo stesso Dio e da un ricco patrimonio spirituale comune, sul quale fondarsi e continuare a costruire il futuro.

È di vitale importanza, per i cristiani, scoprire e promuovere la conoscenza della tradizione ebraica per riuscire a comprendere più autenticamente se stessi.

Anche lo studio della *Torah* è parte di questo fondamentale impegno.

Per questo voglio affidare il vostro cammino di ricerca alle parole dell'invocazione che ogni fedele ebreo recita quotidianamente al termine della preghiera dell'*amidah*: **«che ci siano aperte le porte della Torah, della sapienza, dell'intelligenza e della conoscenza, le porte del nutrimento e del sostentamento, le porte della vita, della grazia, dell'amore e della misericordia e del gradimento davanti a Te».**

Auguro di proseguire nel cammino con perseveranza e invoco su tutti la benedizione di Dio.

Questa prefazione scritta da Papa Francesco è in linea col comportamento costante dei Pontefici che hanno guidato la Chiesa in questi ultimi sei decenni.

Tutto è partito dal Concilio Vaticano II che ha voluto aprire un dialogo con le altre religioni ed in particolare con la religione ebraica e le altre confessioni cristiane.

Si è cercato di organizzare incontri di studio e di preghiera per cercare i punti che le religioni hanno in comune, per valorizzarli ed elevarli a **fondamento di una nuova fede inter-religiosa.**

Questo sforzo di avvicinamento alle altre religioni è andato di pari passo con il **crollo della convinzione che l'unica fede valida è quella cristiana cattolica.**

Oggi nella Chiesa si sostiene comunemente che tutte le religioni sono buone perché, attraverso strade diverse, giungono allo stesso Dio.

Non importa se Gesù Cristo ha predicato un solo Vangelo, se ha istituito un'unica Chiesa, se ha messo a capo di essa Pietro, se si è immolato per la nostra salvezza con un Sacrificio che è l'unico valido per riaprirci le porte del Cielo.

No! Le strade per arrivare a Dio sono tante!

Non importa se Gesù ha detto: **“Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me”** (Gv 14,6).

Il 10 novembre 2015 Papa Francesco ha detto ai rappresentanti del V Convegno ecclesiale nazionale di Firenze: **“Il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di FARE PROGETTI: NON DA SOLI, TRA CATTOLICI, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà”.**

Ecco il FALSO ECUMENISMO che cerca il dialogo con tutte le religioni per arrivare al riconoscimento che ognuna di loro è benedetta da Dio! Il falso ecumenismo è il cavallo di battaglia dell'Anticristo! (vedi il mio scritto *“Ecco l'Anticristo!”*).

Gli israeliti, facendo leva sull'ecatombe di ebrei del secolo scorso, esigono che il mondo intero si inginocchi davanti al massacro subito.

Ma essi hanno rifiutato il Messia (Gesù Cristo), da loro ritenuto un traditore della legge mosaica e si sono sempre opposti fermamente alla diffusione del Cristianesimo: gli israeliti aborriscono l'Eucaristia, intesa come Sacrificio Divino, ed esaltano al Suo posto l'olocausto.

Essi sono stati il popolo eletto, ma dopo che hanno rifiutato Gesù Cristo **il popolo eletto è formato dai cristiani veri, quelli che vivono per il Signore Gesù e attendono con fede il Suo Regno.**

**Anche la Chiesa Cattolica si è sottomessa a questo “ricatto morale”!
Guai a chi non onora gli ebrei ed il loro olocausto!**

Gli stessi romani Pontefici si sono dovuti prostrare davanti agli ebrei:

- chiedendo perdono delle colpe commesse nei loro confronti durante i secoli passati,
- celebrando la giornata della memoria (cioè dell’olocausto) da loro istituita,
- evitando di beatificare Papi a loro non graditi e beatificando rapidamente, invece, quelli a loro graditi (come Giovanni Paolo II, “Santo subito”),
- eliminando dalla liturgia passi ed espressioni che possano cagionare a loro dispiacere o disagio,
- guardandosi dal parlare di Nuova Alleanza e dichiarando addirittura che l’Antica Alleanza non è mai venuta meno,
- organizzando con loro incontri di preghiera “alla pari” nei quali viene rigorosamente evitata la celebrazione dell’Eucaristia,
- aprendo loro le basiliche e le cattedrali cattoliche e dando loro il “benvenuto”.

Guai a chi tratta male i “**primi rinnegatori di Cristo**”, che sono stati definiti dal Papa Giovanni Paolo II nostri “**fratelli maggiori**”!



La visita di Papa Francesco alla sinagoga di Roma nel 2016

Fortunatamente, **nonostante i Papi, i veri cristiani che credono la CHIESA UNA, SANTA, CATTOLICA E APOSTOLICA resistono a questa abominevole sceneggiata e rifiutano di tradire la loro fede.**

Per testimoniare la vera fede in un mondo come quello di oggi bisogna essere MARTIRI!

E per ottenere la vittoria, i servi fedeli di Dio e figli devoti di Maria Santissima devono offrire il loro martirio quotidiano fatto di incomprensione, di disprezzo, di derisione e, in taluni casi, anche di offerta della vita.

Ma il “piccolo resto di Israele” che rimane fedele a Dio rappresenta il “calcagno della Donna” (Maria Santissima) che schiaccerà la testa del serpente.

Ecco una **consolazione che ci viene dalla Madonna** (riportata nel libro *“Un cammino sotto lo sguardo di Maria – Biografia di suor Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria”* curato dal Carmelo di Coimbra, Edizioni OCD, pagine 290 – 296).

Racconta suor Lucia di Fatima: ***“Nel palpito accelerato del cuore e nel mio spirito udii risuonare una voce soave che diceva: «NEI SECOLI, UNA SOLA FEDE, UN SOLO BATTESIMO, UNA SOLA CHIESA, SANTA, CATTOLICA, APOSTOLICA. NELL'ETERNITÀ, IL CIELO!».***